Anno XXXV. Venerdì 12 Maggio 1882 N. 111.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città, all' ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 - Sem. 9 - Trim. 4. 50 — Provincia e Regno: Anno 20 - Sem. 10 - Trim. 5 — Per gli Stati dell' unione postale si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero separato Cent. 5. Arretrato 10.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta pagina Cent. 15. Per inserzioni ripetute, equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE presso gli uffici in Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

RASSEGNA POLITICA

Il richiamo da Pietroburgo dell'ambasciatore russo presso la Sublime Porta, per fornire spiegazioni verbali intorno alla vertenza concernente l'indennità di guerra, non è rimasto senza effetto. Il Sultano si adoperò a trattenerlo colla promessa di un sollecito regolamento della questione; ha finito col congedare il ministero da cui provenivano buona parte degli ostacoli e colla emanazione di un decreto, autorizzante il suo governo ad accettare le proposte del sig. Di Novikoff. Come sempre adunque, anche questa volta, per venire a capo delle tergiversazioni e trionfare di tutti gli artifici della Porta, fu mestieri di una seria attitudine. Fu solo quando, col congedo significante accordato ai suoi rappresentanti e negoziatori, il governo di Pietroburgo inflisse un serio avvertimento, preludendo all' invio di un eventuale *ultimatum*, che la Corte del Sultano abbandonò il consueto sistema dilatorio, e si profferse disposta al soddisfacimento dei suoi impegni.

Ci resta ancora a sapere se e quali altre conseguenze trarrà seco, oltre alla convenzione pel regolamento dell' indennizzo di guerra, il nuovo ministero ottomano, di cui un telegramma ci ha fornito ieri la lista definitiva.

A proposito di cose turche. I giornali esteri confermano esplicitamente quanto già potevasi congetturare riguardo all' atteggiamento della Porta nell' affare di Assab. E cioè che essa approva pienamente la condotta dell' Egitto contrario al diritto di proprietà e di assoluta sovranità dell' Italia su quel punto dell' Eritreo. Sarà il nuovo Gabinetto più ragionevole o accomodante? E, nel caso contrario, come contano i nostri ministri di vincere gli ostacoli suscitati dall' Egitto come dalla Turchia e, quel che è ben più, di trionfare delle obbiezioni della Gran Brettagna? Attendiamo dai fatti successivi, più che dei nostri ufficiosi, qualche sicuro schiarimento.

Se però i due governi del Cairo e di Costantinopoli si trovarono finora d' accordo nell' osteggiare la sovranità dell' Italia sulla famosa colonia « futura » di Assab, non pare che lo siano egualmente intorno al modo di dipanare l' arruffata matassa egiziana. La Turchia aspirerebbe, naturalmente, a valersi delle circostanze, onde indurre l' Europa ad affidarle l' incarico di intervenire per tutelare nella valle del Nilo l' ordine pubblico e gli interessi generali. Se già altre ragioni, parecchie delle quali abbiamo a suo tempo accennate, rendevano difficile il compimento di siffatto desiderio della Porta, lo è ancor più, dopo la recente attitudine assunta dal gabinetto Araby Bey. Secondo i recenti dispacci, questi avrebbe dichiarato che l' Egitto si opporrebbe colla forza ad un intervento armato della Turchia. È un programma di indipendenza da ogni alta sovranità della Turchia. Farebbe altrettanto il ministero dei colonnelli, di fronte all' intervento di un' altra potenza, o qualora la Sublime Porta ricevesse un formale mandato dall' Europa?

Checchè ne sia delle intenzioni del ministero egiziano e dell' effetto che potrebbe produrre il suo atteggiamento, lo stato delle cose nella valle del Nilo è sempre confuso e pericoloso. Il Kedivè ha compiuto un atto di energia o di rassegnazione, commutando la pena inflitta agli ufficiali circassi, opponendosi al progetto contro Ismail pascià, in seguito al fermento interno ed alle proteste dei consoli europei? Se non si è prestato ad una commedia ordita d' accordo co' suoi ministri, come mai questi possono conservare nelle loro mani la direzione degli affari ed egli non ha il coraggio di sostituirli con altre persone? Tutto è oscuro e precario in Egitto dove, a rendere le condizioni più critiche, si aggiunge la entrata in iscena dei Beduini e i già avvenuti combattimenti delle milizie egiziane colle schiere guidate da un sedicente profeta, di cui i telegrammi del Cairo, si erano troppo affrettati ad annunciarne la disparizione.

Lo stesso *lord mayor* ha smentito la poca spiritosa notizia riguardante la domanda di riunire un *meeting* allo scopo di invocare la dissoluzione del Parlamento. In quella vece i partiti politici e le popolazioni inglesi dimostrano sempre meglio di conservare quella calma e serenità di sentimenti e di giudizii, che sono tanto più necessarii, quanto più le questioni sono gravi e critiche le circostanze. Il popolo irlandese, dal canto suo, moltiplica le doverose espressioni di orrore contro gli assassinii, e la stessa *Land League*, dall' Europa come dall' America, invita le cittadinanze a cooperare con tutte le forze allo scoprimento ed all' arresto degli infami autori dell' eccidio di Phœnix-Park. Solenni comizi popolari ebbero luogo in diverse città e nella capitale irlandese sotto la presidenza di quel lord *mayor* per stigmatizzare l' opera nefanda di scellerati e tuttora ignoti sicarii.

È da augurarsi che questo movimento, accentuandosi di giorno in giorno, valga a richiamare sulla via legale tutti quegli irlandesi i quali, finora, se non facevano completamente causa comune colle sètte sovvertitrici, non pensavano a rigettare indignati la cooperazione di abbominevoli alleati.

RICCHEZZA MOBILE

Già nel bilancio presuntivo pel 1882 dell' entrata e della spesa, il ministro Magliani aumentava le previsioni della ricchezza mobile di oltre *quattro milioni*, che la Camera approvava senza discussione alcuna.

Era un aumento *gravissimo* — ed al gravissimo ora se ne aggiunge altro *nuovo* per L. 494,787 76 proposte nel bilancio definitivo; ma non è tanto il nuovo aumento, per sè quasi insignificante, che ci muove a rilevare l' esacerbamento di questa imposta, quanto la circostanza in cui avviene per l' annata la quale non ci si presenta, almeno fino ad ora, con lieti auspicii.

Già nello scorso anno avvennero rimostranze contro questi aumenti per parte di popolazioni tranquille, laboriose, patriotiche, che sopportarono con rassegnazione sagrifici pecuniarii, e che riconoscono la necessità delle tasse in un Governo che vuol essere ben costituito; ma ogni troppo si riversa, e ci pare che il Ministero, Commissione del Bilancio e Camera debbano rendersi un po' conto delle condizioni finanziarie del paese, condizioni che dalla approvazione del bilancio preventivo ad oggi sono venute peggiorando per le inclemenze atmosferiche che hanno danneggiato, e in alcuni luoghi rovinato pur affatto l' agricoltura; e la campagna bacologica stessa è argomento di serie apprensioni, certo di un prodotto assai scarso.

Siffatte condizioni si ripercotono sulla forza produttiva del paese, fanno sentire più pungenti le strette dei raccolti mancanti, più pesante la mano dell' esattore; i contribuenti vanno semprepiù rovinati, e in ogni classe di popolazione ed in ogni industria si riflette questo malessere finanziario, materiale e morale.

Ma forse noi, ciò dicendo, siamo di una ingenuità singolare; il Ministero ha ben altro pel capo — per esso tutto è questione di vivere — esso deve pensare all' abolizione del macinato, di cui si aumentano ogni anno le previsioni di introiti; a lasciar passare la volontà del paese collo scrutinio di lista, accettando oggi quel che ieri si era ripudiato; all' abolizione del corso forzoso, la cui seconda sottoscrizione non è gran prova dell' odierna fiducia degli Inglesi in noi Italiani; alla perequazione fondiaria, i cui studi forse saranno compiuti da qui a dieci anni; a far approvare il trattato di commercio colla Francia, tanto ruinoso a molte industrie e all' agricoltura nostra, per far piacere a chi ci prende in burla, e agli amici radicali di cui il Ministero va sollecitando in ogni modo l' appoggio!

E così si continua ad abbagliare i credenzoni, dimenticando gli interessi veri, reali, proficui del paese.

PEREQUAZIONE FONDIARIA

Il testo del disegno di legge sul riordinamento dell' imposta fondiaria presentato alla Camera dall' on. Magliani nella tornata del 28 aprile u. s., fu distribuito ai deputati.

Lo precede una lunga relazione di 62 pagine, che giustifica le proposte e fa la storia dei catasti esistenti nelle varie provincie del regno, degli studi e dei progetti che finora si erano inutilmente compiuti e portati al Parlamento.

È opinione dell'on. Ministro proponente che, malgrado le utili riforme introdotte e i miglioramenti ottenuti negli ultimi anni, la nostra finanza non possa dirsi solidalmente costituita.

Confuta l'on. Magliani le obbiezioni che si fanno al progetto da coloro che credono esser necessario un lungo tempo e una rilevante spesa per la rinnovazione del catasto, e da quelli che temono possa derivare un carico maggiore ai proprietari di alcune provincie.

I concetti fondamentali del progetto sono questi: che la perequazione del tributo fondiario sia eseguita mediante un catasto basato sulla misura e sulla stima delle singole proprietà, distinte secondo la qualità di cultura e il grado di feracità del suolo; e che essa debbasi compiere colla maggiore prontezza ed economia, e coi modi solleciti ed esatti che la tecnica moderna suggerisce.

Le disposizioni generali del progetto esigono la massima celerità nel rilevamento dei terreni.

Saranno utilizzati i lavori esistenti e adoprate le mappe già formate, completandole però e rettificandole in modo che presso tutte le provincie del regno siano messe perfettamente in corrente le indicazioni delle colture, base necessaria per avere una perequazione.

In questa parte il progetto non differisce da quelli che presentarono gli onorevoli Minghetti e Depretis.

Le varie operazioni catastali saranno coordinate al concetto delle proprietà stabili; anzichè delle singole particelle; e di ciascuna proprietà si terranno distinte le parti diverse per ragioni di coltura e per grado di feracità naturale. In ciò la proposta differisce dalle precedenti.

Inoltre le anteriori proposte stabilivano varii stadî per la formazione del catasto, lasciando ai comuni l' esecuzione vera del catasto medesimo e la perequazione dell' imposta fra i singoli contribuenti.

Il disegno di legge che è avanti alla Camera attribuisce invece al Governo non solo la direzione generale delle operazioni catastali, ma l' intero còmpito di ordinarle e recarle ad effetto cogli stessi criteri in ogni luogo.

Determinata la rendita netta e la quota d'imposta delle singole proprietà esistenti in ogni comune e provincia, se ne deduce più facilmente la somma complessiva.

Le operazioni esecutive saranno stabilite da apposito regolamento.

Non si dissimula l' onorevole Magliani le gravi difficoltà che si dovranno superare.

La spesa totale del nuovo censimento è calcolata approssimativamente non minore di 50 milioni e non maggiore di 60; ma l'esperienza della Lombardia ci fa ritenere che queste proporzioni saranno superate di non poco.

L' on. Ministro nella sua relazione esprime la fiducia che adoprando un personale abile e sufficiente, e cominciando i lavori contemporaneamente in tutte le parti del regno e adoprando tutte le forze disponibili, il catasto possa compiersi nel termine di un decennio.

Il progetto contiene 18 articoli.

L' art. 3 stabilisce che le tariffe esprimeranno la rendita di un ettare per ciascuna specie di coltura e per ogni grado di feracità del suolo.

La rendita netta dei terreni si determinerà sulla base del loro affitto reale o presunto, e in mancanza di questo colla valutazione dei prodotti dell'ordinaria coltivazione.

I fabbricati rurali di ogni specie saranno esenti dal presente censimento, e saranno soggetti all' imposta sui fabbricati.

Saranno parimenti esclusi dal censimento le miniere, le cave, le torbiere, le saline, le tonnare, i canali irrigatori. Il reddito proveniente dal loro esercizio andrà soggetto all' imposta di ricchezza mobile.

I laghi e stagni di pesca si stimeranno direttamente per la loro rendita naturale.

Le rendite dei terreni sottratti all' agricoltura e tenuti a scopo di delizia od altro, si valuteranno parificandoli al migliore dei terreni contigui.

La misura del contingente d' imposta sulla rendita accertata sarà sta-

bilita per legge appena compiuta la perequazione generale.

Ci occuperemo in seguito più diffusamente del progetto.

L'INCIDENTE DI MONTEVIDEO

Scrive la *Rassegna*:

La risposta data dal Ministro degli esteri all'on. Massari, che lo ha interrogato circa alle voci che un dispaccio del Ministro della marina avesse sconfessato l'operato del comandante De Amezaga a Montevideo, non riesce a dissipare che in parte i dubbi sollevati.

Rimane accertato che in attesa dell'arrivo a Montevideo del ministro Cova, cui era stato ordinato di recarvisi da Buenos Ayres in missione straordinaria, il ministro Acton spedì al comandante De Amezaga un telegramma, col quale, a detta dell'onor. Mancini, gli si ingiungeva, di restare nel limite delle proprie competenze e di non far più alcun nuovo passo nella vertenza sorta col governo della Repubblica orientale. Questo telegramma non era redatto in cifre, ma in tutte lettere, e venne ripubblicato dal ministero della Repubblica, come prova che il governo italiano sconfessava i suoi agenti. Non possiamo discutere i termini di questo primo telegramma perchè il ministro Mancini, malgrado le ripetute istanze dell'on. Massari, non volle darne comunicazione alla Camera; ma è il fatto della pubblicazione fatta dal governo dell'Uruguay e l'esitanza a questo riguardo del ministro Mancini danno pur troppo motivo a supporre che il vero senso di questo primo telegramma fosse quello di una censura, o almeno di un passo indietro per parte del nostro Governo, che si preparava a sconfessare il De Amezaga. Saputa però la pubblicazione avvenuta a Montevideo e il deplorevole effetto prodotto, il Governo credè bene di correggere il mal fatto con lo spedire un secondo telegramma al De Amezaga, in cui senza approvare in alcun modo quanto già da lui era stato fatto, gli si comandava di procedere d'accordo col Cova per cooperare ad una energica repressione secondo le leggi e le esigenze civili. E di questo secondo telegramma correttivo il Ministro non ha avuto difficoltà di dar comunicazione alla Camera.

IL PRESTITO

Il Ministero ha potuto sequestrare i telegrammi, ma le notizie sull'emissione del prestito, perchè eran vere, sono rimaste. A Vienna furono sottoscritti, in tutto, dieci milioni dall'Anglo-bank e dalla Società delle Banche; a Parigi il fiasco è stato anche più grosso, essendosi ostinato il Magliani ad accogliere e mantenere nel sindacato il Soubeyran, che è la causa principale dell'insuccesso.

A questo proposito l'ufficioso *Popolo Romano* dice che «sotto il punto di vista del credito nazionale all'estero non c'è davvero da essere molto lusingati nell'amor proprio. Ed invero se si fosse potuto prevedere che ai partecipanti italiani era riservato l'onore di coprirne una parte per insufficienza della pubblica sottoscrizione all'estero, sarebbe stato molto meglio aprire la sottoscrizione anche in Italia».

Notizie Italiane

ROMA 10. — Il Re non è ancora arrivato a Roma. È insussistente che Sua Maestà si sia recata a Monza per i preparativi di ricevimento dell'imperatore d'Austria.

Il sesto ufficio della Camera ha adottato il progetto del ministero sulla proroga dei trattati di commercio coll'Inghilterra, la Germania e il Belgio.

— Domani sera la Commissione del Senato, incaricata di esaminare il trattato di commercio colla Francia, nominerà il relatore.

Credesi che nella settimana il trattato sarà approvato. Il senatore Rossi parlerà contro; l'on. Alvisi in favore.

Domani gli uffizi della Camera comincieranno la discussione del progetto sulla perequazione generale fondiaria. Il progetto incontra vivissime opposizioni e difficilmente sarà discusso dalla Camera.

MILANO — In sostituzione del sig. Duclos, suicidatosi giorni sono, il Consiglio d'amministrazione della Banca Nazionale ha nominato a direttore della Sede di Milano il banchiere Pio Cozzi.

PALERMO 9. — Iermattina le donne impiegate alla Regia dei tabacchi si sono presentate alla direzione per chiedere aumento di salario, cosa che non fu loro concessa; anzi la direzione espulse alcune indicate come organizzatrici delle dimostrazioni.

Allora tutte le operaie abbandonarono la fabbrica, e in numero di 800 girarono la città con bandiera. Si son recate dal Prefetto.

LUCCA — Il tenente Messina ferito dal Perrini sta molto meglio.

NAPOLI — Fu trovato il cadavere dell'assassinato Cuozio Vincenzo, il giovane contadino che doveva sposare certa Luisa Tremolaterra e che ruppe gli sponsali perchè il padre della fidanzata era stato condannato alla galera e che da circa un mese era scomparso.

Il cadavere fu trovato sepolto in un campo di grano.

Come si sia perpetrato il delitto non si sa ancora e lo sapremo dallo svolgimento del processo, che accenna per tante ragioni a prender posto fra i celebri.

Notizie Estere

FRANCIA — Dispacci dall'Algeria annunziano che le truppe francesi ebbero a sostenere serii combattimenti con gravi perdite. Parecchi giornali si occupano della votazione della Camera italiana sul trattato di commercio colla Francia, e si rallegrano di quel voto come pegno di ritornata amicizia.

RUSSIA — Il Senato sospeso fino a decisione definitiva il decreto del ministro dell'interno concernenti i farmacisti israeliti.

Ieri una deputazione di israeliti ebbe una udienza da Ignatieff. Il ministro l'assicurò de' suoi sentimenti favorevoli al miglioramento della sorte degl'israeliti.

— Telegrafano da Pietroburgo che presto comincierà il processo contro i duecento impiegati accusati di malversazioni durante l'ultima guerra.

AUS. UNGH. — Nel processo contro gl'imputati della catastrofe del Ring Theater, il procuratore di Stato recedette dall'accusa contro il borgomastro Newald. Questo fatto ha prodotto bruttissima impressione.

Molti giornali del mattino furono sequestrati.

— Il Governo sforzasi d'indurre Szlavy a riprendere il portafogli delle finanze, non riuscendo a trovare in Ungheria chi voglia accettarlo.

INGHILTERRA — Telegrafano al *Pungolo* da Londra 10:

Carlo Moore, uno dei supposti assassini di Cavendisch e Burke, fu arrestato mentre giungeva a Dublino. La folla lo insultò mentre era tratto in prigione gridandogli che disonorava l'Irlanda. Egli ha trent'anni. Furono arrestati anche due contadini, ma le prove contro di essi sono insignificanti.

Più tardi, in seguito ad indagini accurate, si trovò che Moore era innocente del delitto attribuitogli e fu posto in libertà.

Diversi altri arresti vennero operati in varie parti dell'Irlanda.

Due avvenuti a Monaghan sembrano importanti perchè gli arrestati avevano dato dei nomi falsi. Si arrestò anche il fiaccheraio che si assentò da Dublino il giorno seguente al delitto.

IN MUNICIPIO

Deliberazioni della Giunta Comunale

Seduta 2 Maggio

Sopra proposta del Comando Pompieri, ha assegnato, in via provvisoria un sussidio giornaliero al Pompiere Lupi Pietro che ebbe a soffrire grave malanno nello spegnimento dell'incendio della fabbrica di saponi in Pontelagoscuro.

Autorizzava il pagamento di quanto è dovuto all'ingegnere stato incaricato di praticare visite e verifiche a fabbricati nelle Ville del Comune, e ciò per gli effetti dell'analoga Tassa.

Accordò al richiedente Ispettore dei servizi funebri il congedo necessario onde possa curarsi dalla malattia che lo affligge.

Deliberava di raccomandare alla Congregazione di Carità, per un qualche sussidio, una fanciulla orfana di madre ed abbandonata dal padre.

Provvedeva temporaneamente alla surrogazione del Messo Comunale addetto all'Ufficio di Conciliazione, caduto infermo.

Nominò Masi Francesco al posto di Cantoniere per le strade esterne alla Barriera di Porta Po.

Autorizzava il R. Sindaco a stare in giudizio nella causa iniziata dal sig. conte Revedin contro questo Municipio e contro quello di Bologna, in punto al pagamento della Tassa di Famiglia.

Emetteva parere favorevole in ordine a varie domande relative a pubblici esercizii.

PROCESSO DEGLI INCENDIARI

DI COMACCHIO

alle Assise di Bologna

Seduta del 9 maggio

All'ora solita entra la Corte.

Una filza lunga di testimoni irrompe nella sala: sono quelli a difesa dell'accusato Bergamini.

Si soddisfa alle solite formalità, poi si chiama Boldrini cav. Giovanni, che è il primo della lista. Conclusione della sua deposizione; Bergamini essere uno specchio d'onestà, un gentiluomo nel pieno senso della parola.

Fiorani avv. Filippo, deputato provinciale, dice di non poter deporre nulla, nulla, perchè non ricorda nulla. (E la *Rivista* d'oggi dice che questa deposizione fu tra quelle che hanno fatta **grandissima impressione!!**)

Durelli cav. Michele ripete le solite cose, soltanto dice che il contratto col Bergamini preceduto a quello Cavalieri è vantaggioso pel comune di un 100 mila lire.

Non crede che alla colpabilità degli accusati. Basili Alessandro conosce il Bergamini per una persona onestissima, lo crede innocente.

Bonora Luigi si meraviglia di vederlo su quel banco; lo trovò sempre un galantuomo.

Paolo Boccaccini parla del controprogetto Bergamini, e della compra per parte di costui del pesce.

Cusatelli Alfredo ritiene il Bergamini innocentissimo.

Cavalieri Don Giovanni ripete le belle cose, che già tutti gli altri han deposto riguardo al Bergamini.

Carli prof. Luigi fa una lunga tirata filosofica, e conclude col dire che gli onesti oggi sono trattati da birbanti e viceversa; ritiene il Bergamini onestissimo. Depone favorevolmente anche in riguardo al Bollolla e Fabbrini; dice che qui la voce pubblica può errare.

Patrignani Leonida si meraviglia anche lui di veder il Bergamini là, che tutti lo ritengono onestissimo.

Chersoni Giacomo dice cose inutili.

Paoli ripete il deposto del Durelli; aggiunge in riguardo al Fabbrini che costui licenziò quel Zannini, che ha deposto contro di lui.

Anche Francesco Lugaresi parla molto in bene del Bergamini; Modoni Luigi parla del controprogetto di costui, della compra del pesce. Parla in bene di lui anche l'ing. Pietri.

Cavalieri Prospero ripete cose già ripetute molte volte in riguardo ai progetti Cavalieri e Bergamini: dice della ripresa al servizio del Fabbri per parte di questi, e ciò per le preghiere del fratello: compiange gli accusati per l'accusa che pesa su di loro.

Feletti Gregorio e Feletti ing. Vito chiamano anch'essi il Bergamini onestissimo; quest'ultimo ripete le cose dette dal Cavalieri.

E intanto suonano le 5 e si chiude la seduta.

Cronaca e fatti diversi

Tassa bestiame. — Resi esecutori dalla Regia Prefettura i Ruoli della Tassa Bestiame per l'anno 1882, i medesimi saranno per giorni 8 consecutivi, da jeri decorribili, pubblicati ed ostensibili ai Contribuenti (tanto della Città quanto del Forese) nella Sala d'ingresso della Residenza Municipale nelle consuete ore d'ufficio.

Spirato il qual termine, i Ruoli stessi verranno trasmessi all'Esattore Comunale (Ditta Trezza) perchè ne curi la riscossione a norma di Legge, contemporaneamente alla terza rata fondiaria che scade col primo Giugno prossimo venturo.

Extra moenia. — Ci piovono sempre con legittima insistenza i reclami per le acque stagnanti a sinistra della barriera in *fieri* di Porta Po nel fossato aderente al Canapificio.

Alla nostra volta insistiamo presso il Sindaco che ha eziandio la sopraintendenza ai lavori pubblici; e insisteremo ancora sinchè non sarà data soddisfazione alla giusta domanda che vien fatta, che sia munito cioè con tutta sollecitudine quel tratto di fossa, e tolto così un fomite di esalazioni nocive e la più antiestetica delle viste.

Frattanto farebbero ottima cosa i numerosi abitanti del sobborgo a rivolgere in proposito una petizione al Consiglio Comunale. E per essere meglio sentiti... gridino forte.

Corte d'assise. — Marcucci Claudio, Babini Giuseppe e Caravita Sperindio, erano ieri tradotti avanti questa Corte d'assise per rispondervi di grassazione con minaccie nella vita a mano armata ed accompagnata da ferita costituente delitto qualificato pel valore, commesso nella sera del 25 Luglio 1881, sulla strada tra Cesta ed Ambrogio ai danni di Pasquali Giovanni e Delasti Pietro con depredazione di orologio, danari ed altri oggetti per un valore di L. 8000.

La trattazione di questa causa occuperà varie udienze essendo 25 i testi indotti dall'accusa e 9 dalla difesa.

Nell'udienza di ieri furono interrogati gli accusati ed escussi vari testimoni.

Al banco della difesa siedono i signori avvocati: Ruffoni Guglielmo per Babini, Anselmi Alberto per Caravita e Baldassari Camillo per Marcucci.

Le corse. — Un manifesto della Presidenza della Società per le corse notifica che queste, salvo i casi di forza maggiore, avranno effetto nei giorni 11, 12 e 14 Giugno prossimo.

Abbellimenti. — Un negozio che è stato rimesso a nuovo con splendida eleganza è quello del barbiere Lanciotto Baruffaldi situato in via Orefici. — I lavori di ristauro e di

abbellimenti vennero ideati ed eseguiti con vero buon gusto e senza risparmio di spesa. Bravo il Baruffaldi — e trovasse il suo esempio molti imitatori.

Onore al merito. — Un bravo e vero artifice che si eleva d'assai al disopra del comune è l'intagliatore Primo Roda che tiene il suo *atelier* in Via Padiglioni.

Ebbimo ancora occasione di ammirare e di encomiare alcuni suoi superbi lavori, ma sarebbe ardua cosa il numerare tutte le nuove opere che sortono dalle di lui mani. Basterebbero i due candelabri colossali posti nella Metropolitana, nella cappella della B.V. delle Grazie, per stabilire la riputazione di un artista, tanto è ammirabile l'eleganza del disegno e la finitezza dell'intaglio; ora poi il Roda ha condotto a termine una *console* e una stupenda cornice grandissima per specchio, che sono due vere meraviglie.

Le cospicue ordinazioni si affollano d'intorno al bravo artista e questo è prova che il di lui merito viene adeguatamente apprezzato e che i suoi lavori possono reggere e vincere il confronto con qualsiasi altra produzione del genere, sì nazionale che estera.

Aspiranti alla deputazione — Scrivono da Roma al *Corriere della Sera*: Dai rapporti dei prefetti, giunti finora al ministero dell'interno sul movimento elettorale del Regno per le future elezioni generali, risulta che gli aspiranti e candidati fin qui affermatisi nei varii collegi ascendono complessivamente alla bella cifra di 1400... E notate che siamo a sei mesi di distanza, e, secondo altri, anche ad un anno dalle elezioni generali. Figuratevi quando si verrà alla stretta! Questa volta sì che sarà un vero pandemonio...

In questura. — Non abbiamo oggi che due arresti per contravvenzione alla sorveglianza speciale.

Teatro Comunale. — È a nostra cognizione che la Giunta, alla quale il solerte Bartolucci aveva sottoposto un progetto di spettacolo al massimo Teatro in occasione delle Corse, richiedendo un sussidio di 3000 Lire, ha dichiarato di non avere fondi disponibili; e come poteva essa fare altrimenti dopo lo storno della dote? Il solo Consiglio potrebbe in caso ritornare sulla propria deliberazione, ed il nostro Bartolucci se ha un progetto serio per le mani si affretti a dirigersi al Consiglio Comunale, che sarà convocato fra giorni.

Teatro Tosi-Borghi. — Questa sera ultima rappresentazione delle *Campane di Corneville* — Domani, prima del *Duchino* del Lecocq.

Teatro Bonacossi. — Questa sera riposo - Domani, prima dei *Pirati* del maestro Martini.

Si è pubblicato in Roma il N. 19, Anno X, del *Giornale dei Lavori Pubblici e delle Strade Ferrate*.

Sommario - Della sicurezza dei teatri - Disegno di legge per l'approvazione delle tabelle di riparto della 2ª e 3ª categoria delle ferrovie complementari. - Ferrovie. - Bibliografia. - Nostre informazioni. - Sunto delle principali deliberazioni prese dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici - Appalti - Annunzi.

L'Ingegneria civile e le arti industriali. — Di questo Periodico tecnico mensile, che si pubblica in Torino dalla *Tipografia Camilla e Bertolero*, abbiamo sott'occhio il fascicolo di aprile (anno VIII), il quale contiene:

Costruzioni idrauliche — La rottura della traversa dell'Habra nella provincia d'Oran (Algeria). *Ing. G. Crugnola (con una figura nel testo)* — Il canale di irrigazione derivato dal fiume Verdon (*con una tavola*) G. S.

Statica grafica — Nuova costruzione di un diagramma di momenti inflettenti massimi nel caso di un sistema di pesi scorrevoli su di una sola travata *(con due figure nel testo) Ing. Alfonso Salimbeni.*

Costruzioni metalliche — Sulla determinazione delle tensioni nelle travi paraboliche ed in quelle diritte a traliccio dissimetrico. Nota dell'*Ing. Pio Chicchi (con cinque figure nel testo).*

Economia professionale. — Tariffa per le competenze degli Ingegneri ed Architetti della città di Catania per gli incarichi extragiudiziarii.

Notizie — Bibliografia

Abbonamento annuo: L. 12.

UFFICIO COMUNALE DI STATO CIVILE

Bollettino del giorno 7 Maggio 1882

NASCITE — Maschi 3 - Femmine 3 - Tot. 6.

NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — Guidetti Enrico, bosaro, celibe, con Maranini Adalgisa, giornaliera, nubile — Bergami Giuseppe, muratore, celibe, con Martinelli Teresa, massaia, nubile — Manfredini Nemesio, impiegato, celibe, con Scalaberni Blandina, nubile.

(celebrato in Roma il 6 Maggio)

Dumas Annetta di Vito, d'anni 18 di Ferrara, con Dugini Egisto fu Luigi, d'anni 27 di Terranova, appaltatore, residenti a Roma.

MORTI — Lazzari Zita fu Luigi di Coccomaro di Cona, d'anni 38, giornaliera, nubile.

Minori agli anni uno N. 1.

8 Maggio

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 1 - Tot. 2.

NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — Scalco Pietro, contabile, celibe, con Lorenzetti Caterina, attendente a casa, nubile.

MORTI — Garani Francesco di Paolo di Coccomaro di Focomorto, d'anni 1.

Minori agli anni uno N. 0.

9 Maggio

NASCITE — Maschi 3 - Femmine 3 - Tot. 6.

NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — Zanotti Pasquale, falegname, vedovo, con Meloni Angela, giornaliera, nubile.

MORTI — Pederzani Carolina fu Giulio Cesare di Ferrara, d'anni 84, pensionata, vedova — Ricci Giuseppe fu Giovanni di Ferrara, d'anni 63, canepino, coniugato — Calza Antonio fu Gaetano di Ferrara, di anni 46, pizzicagnolo, coniugato — Ardonini Ester di Giorgio di Ferrara, d'anni 1 e mesi 3.

Minori agli anni uno N. 0.

10 Maggio

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 2 - Tot. 3.

NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — N. 0.

MORTI — Minori agli anni uno N. 1.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

11 Maggio

Bar.° ridotto a 0°	Temp.ª min.ª 10°, 3 C
Alt. med. mm. 766 31	» mass.ª 22°, 0 »
Al liv. del mare 768,36	» media 15°, 7 »
Umidità media: 56°, 8	Ven. do. SSE; ESE

Stato prevalente dell'atmosfera: sereno

12 Maggio — Temp. minima 12° 1 C

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

12 Maggio ore 11 min. 59 sec. 29.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Roma 11. — *Londra* 10. — Notizie del Cairo dicono che la situazione è aggravata. Mahmud presidente del Consiglio, avendo invano domandato al kedive di modificare il decreto concernente la commutazione, è intenzionato a dimettersi. Si sarebbe fatto il tentativo d'imporre al kedive, Arabi bey come presidente del Consiglio. Il gabinetto penserebbe a convocare la Camera dei notabili, affine di ottenere la deposizione del kedive.

Parecchi consoli generali avrebbero telegrafato ai loro governi domandando di mandare una corazzata.

Cairo 10. — In seguito a dissidi fra il ministero e il kedive durante il Consiglio di ieri, i consoli generali domandano se la sicurezza degli europei è minacciata. I ministri garantiranno la sicurezza sulla loro vita.

Il Consiglio decise di convocare immediatamente la Camera, senza autorizzazione del kedive, affinchè risolva il conflitto.

Londra 10. — Notizie da Costantinopoli: Essendo stato domandato consiglio a Hatzfeldt, se la Turchia deve fare una rimostranza energica all'Egitto e usare pressione morale per ottenere la liberazione dei circassi, Hatzfeldt rispose che il sultano è troppo saggio, per giudicare egli stesso la via da prendere. Aggiungendo che tale azione potrebbe condurre a complicazioni, conseguentemente ha consigliato al sultano di intendersi con la Francia e l'Inghilterra per fare ciò che consiglieranno a questo riguardo. Dicesi che il sultano manderà una commissione militare in Egitto per rivedere la sentenza.

Bucarest 11. — Senato — Statesco rispondendo a Gradisteano dichiara che la Romania non può accettare la proposta di Barrère come è redatta; se la Commissione danubiana introducesse modificazioni circa la sovranità degli stati ripuari, la proposta potrebbe divenire base di un accordo.

Gradisteano respinge la proposta.

La discussione continuerà domani.

Costantinopoli 11. — La convenzione per una indennità turco-Russa è firmata.

Dublino 11. — Nuovi arresti, nessun risultato.

Parigi 11. — *Camera.* — Villeneuve interroga sugli affari dell'Egitto. Freycinet dichiara che la Francia vuole mantenere la indipendenza dell'Egitto, le potenze riconoscono però la situazione preponderante della Francia e dell'Inghilterra; l'opinione loro sarà dunque preponderante.

Milano 11. — S. M. il re accompagnato dal generale Pasi è partito per Torino.

Cairo 11. — I ministri respingono l'autorità del kedive.

Voghera 11. — All'inaugurazione dell'ossario di Montebello interverranno il principe Tommaso e i rappresentanti del Parlamento.

Ascoli Piceno 11. — All'inaugurazione del monumento a Vittorio Emanuele sono stati invitati il Re e i grandi dignitari.

Torino 11. — È giunto il Re del Wutemberg.

Parigi 11. — Il Senato approvò i trattati di commercio colla Spagna, il Portogallo, la Svizzera, la Svezia e la convenzione coll'Inghilterra.

Londra 11. — Il *Times* dice: È giunto il momento di prendere una decisione riguardo all'Egitto.

La politica di Arabi-bey è reazionaria. Tende a distruggere gradatamente l'influenza europea.

Il *Times* spera che l'Europa permetterà l'intervento turco soltanto a condizione che le truppe si ritirino appena l'autorità del kedive sarà ristabilita.

Parigi 10 — Al banchetto all'Elysée-Montmartre, offerto dagli impiegati ferroviarii in onore di Grisel, meccanico decorato sotto il ministero di Gambetta vi erano 1800 convitati. Victor Hugo presiedeva. Numerosi senatori e deputati fra cui Gambetta. La calma fu perfetta. Le vicinanze affollate. Parlarono Hugo, Grisel, Nadaut e Gambetta. Gambetta difese la causa degl'impiegati delle ferrovie ricordando le parole di Grisel dicenti che bisogna fare il dovere in mezzo alle difficoltà, gli ostacoli, le calunie, aspettando tutto dal tempo, dalla giustizia; terminò dicendo che ha voluto essere nel banchetto come desidera sempre essere agente di concordia e unione per la repubblica.

Roma 11. — CAMERA DEI DEPUTATI

Continua la discussione sull'ordinamento dell'esercito e dopo repliche e controrepliche si approva finalmente l'art. 28 colla tabella, in cui è determinato il numero degli ufficiali di fanteria; cioè 139 colonnelli, 210 tenenti colonnelli, 425 maggiori, 1892 capitani, 4777 tenenti e sottotenenti dei quali 950 possono essere di complemento.

La seduta è levata alle 7.

P. CAVALIERI Direttore responsabile.

pure di avere un po' di salute. Per grazia di Dio la mia povera madre mi fece prendere la sua Revalenta Arabica, la quale mi ha ristabilita, e quindi ho creduto mio dovere ringraziarla per la ricuperata salute che a lei debbo.

Clementina Svrti, 408, via S. Isaia.

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedj.

Prezzo della Revalenta naturale:

In scatole 1|4 di chil. L. 2,50; 1|2 chil. L. 4,50; 1 chil. L. 8; 2 1|2 chil. L. 19; 6 chil. L. 42; 12 chil. L. 78, stessi prezzi per la **Revalenta al Cioccolatto** in polvere.

Per spedizioni inviare Vaglia postale o Biglietti della Banca Nazionale.

Casa **DU BARRY e C.**ª (limited), *Via Tommaso Grossi, N. 2 Milano.*

Si vende in tutte le città presso i principali farmacisti e droghieri.

RIVENDITORE

Ferrara Filippo Navarra, farmacista Piazza del Commercio.

Prima Società Ungherese

DI ASSICURAZIONI GENERALI IN BUDA-PEST

Fondata nel 1858

Autorizzata in Italia con RR. Decreti

Cauzione depositata presso il Governo Italiano
in Rendita dello Stato L. 350,000

Capitali di Garanzia Fr. **35,859,987. 90**

La Compagnia assicura anche in Italia, a datare dal 1° aprile contro i

DANNI DELLA GRANDINE

Per informazioni dirigersi all'**Ispettorato Generale per l' Italia in:** *Firenze, via del Corso, N. 2*, e in *Ferrara* presso il Signor **Abramo del fu I. D. Anau**, *Via Borgonuovo N. 40.*

ANTICA FONTE
PEJO

L' Acqua dell' ANTICA FONTE DI PEJO è fra le ferruginose la più ricca di ferro e di gas, e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. L' Acqua di PEJO oltre essere priva del gesso, che esiste in quantità in quella di Recoaro con danno di chi ne usa, offre il vantaggio di essere una bibita gradita e di conservarsi inalterata e gasosa — Serve mirabilmente nei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi ecc.

Rivolgersi alla DIREZIONE DELLA FONTE IN BRESCIA, dai Signori Farmacisti e depositi annunciati, — esigendo sempre la bottiglia coll' etichetta, e la capsula con impressovi ANTICA-FONTE-PEJO-BORGHETTI.

(1) **Il Direttore C. BORGHETTI.**

Ferrara – Via Corso PORTA RENO N. 33 – Ferrara

La Ditta Fr.lli MARCHI e C.

Tiene deposito e vendita all' ingrosso ed al dettaglio del vero

Cemento Portland di Germania a lenta e pronta presa
id. Grenoble id. id.
id. Casale Monferrato di 1.ª, 2.ª, 3.ª qualità
id. Ponti contro l' umidità e salsedine
Calce idraulica garantita

Eseguisce qualunque ordinazione in lavori di Cemento

A PIACERE DEL COMMITTENTE

Ornati per fabbricati.
Gradini per scale.
Balaustre e mensole.
Copertine da ponte.
Orinatoj.
Abbeveratoj.
Pavimenti in quadrelli di qualunque disegno e colore.
Beton uso francese cilindrato e rigato con diversi disegni.
Bancali per finestre.
Condotti per acqua.
Copertine da muri.
Panchette da giardino.
Quadrettoni traforati e per marciapiedi cilindrati e rigati.
Teste di camino.
Vaschette inodore per latrine in maiolica con valvole di ottone e ghisa con rubinetto e senza.
Macchinette inglesi per latrine con pompa e rubinetto per acqua.

Laboratorio Stuffe, Franchlin e Caloriferi.
Mattoni refratari inglesi.
Tambelloni da forno e terra refrataria, Condotti a doppia vernice di diverse dimensioni.
Terraglie di Castellamonte.
Cucine Economiche e Fornelli di Ghisa.

100
Biglietti da visita
per L. 1,25

Allo Stabilimento Tipografico e Cartoleria Bresciani

Via Borgo Leoni n. 24.

PREMIATA

ACQUA ACIDULO-FERRUGINOSA

del rinomato

FONTANINO DI PEJO

1881 Esposizione di Milano 1881

La sola unica **Vera** acqua di **PEJO** è l' acqua detta del **Fontanino di Pejo.** Essa scaturisce **in Pejo** a 1500 metri circa dal livello del mare, ed a circa 200 metri sopra l' altra conosciuta per **Antica Fonte.**

Offre ottima ricetta per gli anemici, per i deboli e per i convalescenti, efficacissima contro le malattie del cuore, fegato, milza, degli organi digerenti, della respirazione, della generazione e della vescica. — Per la ricchezza del gaz, acido carbonico in confronto delle altre acque pur minerali, l' acqua del **Fontanino di Pejo** è maggiormente sopportata dagli stomaci i più deboli, riesce più assimilabile e digeribile, unica di cui si possa far uso in propria casa nelle solite ordinarie condizioni, senza speciale regime di vita.

Eccellente ed igienica bevanda, tanto da sola come mista a siroppi, vino o birra, e può prendersi tanto prima come durante o dopo il cibo.

Il sottoscritto prega i signori Medici e consumatori di non restar ingannati da altre acque, e perciò esigere sempre bottiglia con capsula inverniciata in *rosso-rame* con impressevi le parole acque ferruginose del **FONTANINO di PEJO.**

L' Imprenditore
LUIGI BELLOCARI

DEPOSITO GENERALE presso la Direzione della fonte in Verona via *Porta Pallio.*

In FERRARA presso i signori Farmacisti Cabrini e Zeni Nicolò.

Olio di Fegato di Merluzzo

I sottoscritti dopo accurata analisi, dichiarano che l' olio di fegato di Merluzzo del signor **Otto Tempel d' Amburgo** ha un peso specifico di 0. 927 a 17. 5 gradi di Celsio. Ha un colore trasparente chiaro, quasi inodoro, ed è di un sapore molto aggradevole. Perciò dichiarano l' olio del sig. **Otto Tempel** essere un olio di fegato di Merluzzo di qualità la più pura e buona e di somma efficacia e da raccomandarsi a preferenza d' ogni altro.

Firmati — Prof. Dott. *R. Fresenius*, Wiesbaden
Dott. *A. Scottky*, Breslavia perito giurato per le analisi Chimiche.
Dott. *H. Fleck*, Consigliere di Corte e Capo del R. Laboratorio Chimico di Dresda.

Trovasi in vendita al minuto in FERRARA presso la Farmacia Perelli — e la Farmacia Navarra Filippo — in ROVIGO presso la Farmacia Gambaroti Adone — vendesi al prezzo di L. 2. 50 il flacone.

Deposito generale per l' Italia presso la Ditta **Giuseppe Rossi** Via Doragrossa N. 22, Torino. (2)

Tip. e Lit. CAMILLA E BERTOLERO — *Editori*
TORINO — Via Ospedale 18 — TORINO

MANUALE LEGALE
DEGLI
INGEGNERI ED ARCHITETTI

OVVERO LA LEGGE
SULLE OPERE PUBBLICHE
ILLUSTRATA

con riferimento ai Codici, alle Leggi ed ai Decreti in materie affini

(Polizia delle Acque e Strade, Boschi e Foreste, Pesca fluviale o lacuale, Espropriazioni, Strade obbligatorie, Consorzi d' irrigazione od opere idrauliche, Miniere, Cave od Usine, Strade ferrate, Tramways, Telegrafi, ecc.)

coll' aggiunta di Circolari, Istruzioni, Moduli e Norme pratiche direttive

OPERA COMPILATA
AD USO
degli Ingegneri, degli Architetti, dei Periti, dei Geometri, degli Uffici Comunali e Provinciali, delle Prefetture, delle Sotto-Prefetture, ecc.
DAL
Prof. FRANCESCO BUFALINI

L' opera formerà un volume di circa 35 fogli di stampa, di 16 pagine caduno, in 8° grande, e così di complessive pagine 560 circa. Si distribuirà a dispense di cinque fogli caduna a misura che si pubblicano, od a volume ultimato, secondo ne manifestano il desiderio gli Associati. A chi la riceve a dispense sarà spedita, coll' ultima, la coperta del volume.

È pubblicata la prima dispensa.

Prezzo dell' opera L. 12

(Stabilimento Tip. Bresciani)